



DIFFERENZIALI STIPENDIALI:

FIRMATO L'ACCORDO DEFINITIVO

In data 28 settembre 2023 siamo stati convocati per discutere dell'accordo sui differenziali stipendiali, previsti dal CCNL delle Funzioni Centrali. Con estremo stupore abbiamo saputo che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha effettuato degli incomprensibili rilievi all'ipotesi di accordo che avevamo sottoscritto quest'estate. In particolare, è stato contestato l'utilizzo dell'anzianità di servizio e anagrafica come criteri da utilizzare in caso di eventuali *ex aequo* perché criteri non in linea con quanto previsto dall'art. 52 comma 1 bis del TU Pubblico Impiego, che disciplina le progressioni economiche.

Peccato che proprio quella norma preveda che le progressioni economiche avvengano in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata. Peccato che anche il CCNL di riferimento preveda che l'esperienza professionale sia uno dei criteri per i differenziali.

Fare riferimento, quindi, a criteri che valorizzino l'esperienza maturata non viola nulla!

Non accettando questo diktat che viola la libertà e l'autonomia della contrattazione collettiva abbiamo ritenuto di apportare una lieve modifica a quella parte di accordo, così da garantire che possa andare avanti e che la procedura per l'attribuzione dei nuovi differenziali stipendiali possa definirsi entro il 2023, come era nei nostri intenti. Ricordiamo che per effetto di questo accordo, saranno riconosciuti 305 differenziali stipendiali per quest'anno.

Resta però un enorme problema, rispetto al quale continuiamo a registrare la totale indifferenza del vertice di questo Ministero: l'importo complessivo dell'FRD, che resta uno dei più bassi del comparto e che sta diventando un deterrente all'ingresso di nuovi lavoratori o un incentivo alla loro fuga dal Ministero.

Di questo la Ministra intende finalmente farsi carico o si continuerà a fare finta di niente?

Nei prossimi incontri discuteremo di progressioni verticali e dei criteri di distribuzione dei fondi aggiuntivi PON.

Roma, 2 ottobre 2023

FP CGIL
Matteo Ariano
Francesca De Rugeriis

CISL FP
Michele Cavo
Marco Sozzi

UIL PA
Ilaria Casali
Orlando Grimaldi